



**DIPARTIMENTO di-
GASTRONOMIA E ARTE**

PAM - PIANO ANNUALE DI MATERIA

A.F. 2020/2021



Sede di Rovereto - Viale dei Colli, 17 - 38068 Rovereto (TN)

**DOCENTI:
CAPUTO LUIGI
D'ASCOLI MARIO
PILATI GIULIANO**

L.A.R. Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni

CLASSI 2^e

COORDINATORE DIPARTIMENTO: GATTI PIERGIORGIO

- **CLASSI 2^A. – h 34 annuali - Prove: Verifiche osservative del lavoro e della partecipazione alla discussione in classe**
 - **(prove scritte e orali facoltative a discrezione dell’insegnante) .**
-

1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI SEMPLICI PROBLEMATICHE.

Il “ Laboratorio atteggiamenti e relazioni” concorre al termine del percorso triennale a mettere lo studente in grado di:

- cogliere le responsabilità che comportano ogni azione o scelta individuale nella quotidianità e nell’ambito professionale;
- sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto, esprimendo e argomentando le proprie opinioni, idee e valutazioni critiche nel rispetto degli altri;
- collaborare e cooperare con gli altri nel rispetto dei ruoli e compiti assegnati, riconoscendo l’importanza del lavoro di gruppo;
- identificare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione, verificando l’adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale nonché attuando gli opportuni adattamenti di percorso, consapevole dell’importanza dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita;

elaborare, esprimere e argomentare, in merito al proprio futuro esistenziale, sociale e professionale, ipotesi per la

prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua che tengano conto del percorso finora compiuto e delle aspettative personali;

- adottare comportamenti e assumere atteggiamenti adeguati per favorire, attraverso l’alimentazione e l’attività

motoria, anche di carattere sportivo, stili di vita improntati al benessere psico-fisico;

- agire nel contesto di vita e professionale nel rispetto del sistema di regole fondato sull’adempimento dei doveri, sulla tutela e sul reciproco riconoscimento dei diritti per il pieno esercizio della cittadinanza;
- essere consapevoli e adottare i comportamenti adeguati per assicurare il benessere e la sicurezza propria/degli
- altri e per la tutela dell’ambiente nell’ottica della sostenibilità;
- contribuire creativamente all’erogazione di servizi personalizzati tenendo conto delle differenze culturali, dell’ambiente di lavoro e della domanda e dei bisogni del consumatore;
- riconoscere la propria collocazione nell’ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici di settore, cogliendone la specifica identità e deontologia professionale;
- operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa;

NEL SECONDO ANNO L’INSEGNAMENTO METTE LO STUDENTE IN GRADO DI ACQUISIRE LE SEGUENTI COMPETENZE:

1. avvia e sviluppa progressivamente un processo di maggiore conoscenza di sé in termini di risorse personali, interessi e motivazioni
2. riflette in modo critico, costruttivo e con iniziativa sul proprio processo di apprendimento, ponendo in relazione vissuti e acquisizioni con le prefigurazioni rispetto alla propria vita quotidiana e professionale
3. identifica la propria collocazione nell'istituzione formativa di appartenenza, cogliendone la struttura e organizzazione, le risorse, le regole di funzionamento
4. comprende gli elementi essenziali dei processi relazionali e comunicativi che si attivano nelle diverse situazioni
5. coglie le principali manifestazioni soggettive e comportamentali delle emozioni di base
6. collabora in un gruppo istituzionale per la costruzione di un prodotto condiviso, identificando i principali tipi di relazione che si instaurano tra i componenti
7. cura l'aspetto esteriore ed è consapevole dell'importanza dell'igiene, della postura, dei gesti e del linguaggio nelle relazioni interpersonali
8. coglie i principali danni o problemi per la salute derivanti da abitudini o comportamenti con riferimento all'alimentazione e agli stati alla dipendenza
9. identifica i principali elementi caratterizzanti la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento

OBIETTIVI MINIMI: CLASSE 2^A

INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI SEMPLICI PROBLEMATICHE

NUCLEI FONDANTI CLASSE 2^A:

1. Presentazione degli argomenti, approfondimenti teorici.
2. Esercitazioni tecnico-pratiche; esecuzione di simulazioni e/o servizi; rielaborazioni (Autoanalisi) da parte degli alunni.
3. Visite guidate in aziende ristorative del settore, eventuali testimonianze di professionisti esterni.
4. Utilizzo di testi e dispense.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nella valutazione delle attività all'interno della classe (discussioni attività di gruppo, interazioni tra pari e guidate dall'insegnante) degli elaborati, nei colloqui orali e nella valutazione delle prove pratiche si terrà conto:

- DELL'IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- Delle conoscenze e competenze acquisite dei progressi rispetto ai livelli di partenza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| DESCRIZIONE DEI CRITERI | VALUTAZIONI | VOTO IN DECIMI |
|--|---------------------------|----------------|
| L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, sa elaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure, esposizione sicura e personale. | OTTIMO | 10 |
| L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, la preparazione è precisa, sa applicare autonomamente le conoscenze e valutare procedure, esposizione sicura e corretta. | DISTINTO | 9 |
| L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi, la preparazione è precisa, si sforza di offrire contributi personali, esposizione corretta | BUONO | 8 |
| L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti con impegno costante e interesse, l'argomentazione è lineare e l'esposizione per lo più corretta | DISCRETO | 7 |
| L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali l'argomentazione è lineare e l'esposizione è generalmente corretta. | SUFFICIENTE | 6 |
| Conoscenza incompleta e insicura degli argomenti fondamentali. Pur avendo acquisito parziali abilità l'alunno non sa utilizzarle in modo autonomo e commette errori. Esposizione incerta e non lineare. Le carenze indicate non sono però di gravità tale da impedire con un impegno adeguato un recupero completo della preparazione. | NON DEL TUTTO SUFFICIENTE | 5 |
| Conoscenza frammentaria e superficiale della materia, carenze di rilievo nella qualità delle nozioni apprese e nell'apprendimento. L'alunno commette errori significativi anche in prove semplici. Le carenze possono pregiudicare il proseguimento del percorso scolastico. Espone in modo improprio e scorretto. | NON SUFFICIENTE | 4 |
| Conoscenza estremamente frammentaria o del tutto inesistente. L'alunno non svolge neppure prove semplici. Non è in grado di esporre nessun argomento. Le carenze sono talmente profonde da poter pregiudicare il proseguimento del percorso scolastico. | DEL TUTTO NON SUFFICIENTE | 3-2 |

| LAR | | | | | |
|--|---|---|--|--|---|
| MODULO 1 LAR | | Metodo: Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno. | | | Periodo: SETT/GIUGNO. Durata: 12 ore |
| ARGOMENTO | COMPETENZE | CONOSCENZE | ABILITA' | OBIETTIVI MINIMI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Rapportarsi con le persone • Le relazioni affettive • Relazioni interpersonali | Riconoscere i principali tipi di relazione che si instaurano in un gruppo istituzionale | Condividere gli obiettivi della disciplina, le competenze e le abilità minime per il corrente anno scolastico. | <p>Rapportarsi ai compagni costruendo relazioni funzionali all'espletamento di un compito</p> <p>Individuare le relazioni affettive all'interno di un gruppo definito</p> <p>Riconoscere i cambiamenti nello sviluppo di semplici relazioni interpersonali (Comportamenti funzionali o disfunzionali agli obiettivi di apprendimento; comportamenti individuali e clima di classe; analizzare e comprendere le relazioni, individuare obiettivi di cambiamento, elaborare proposte operative, verificarne la messa in atto; rimotivarsi.</p> <p>Autovalutazione individuale ed a piccoli gruppi, discussione collegiale)</p> | <i>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problematiche</i> | |

| LAR | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MODULO 2 LAR | | Metodo: Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno. | | | Periodo: SETT/GIUGNO. Durata: 12 ore |
| ARGOMENTO | COMPETENZE | CONOSCENZE | ABILITA' | OBIETTIVI MINIMI | |
| Relazioni nei vari ambiti e con i diversi interlocutori empatia, atteggiamento accogliente e collaborativo | Riconoscere principali tipi di relazione che si instaurano in un gruppo istituzionale | Elementi costitutivi di un conflitto; fasi del problem solving Identificare gli elementi caratterizzanti una situazione problematica. | Condurre una discussione dando spazio a tutti i partecipanti Gestire i tempi del lavoro di gruppo Rapportarsi ai compagni costruendo relazioni funzionali all'espletamento di un compito (Somiglianze e differenze tra i diversi tipi di relazione; le relazioni sociali: contesti, tipo di interazione, grado di coinvolgimento e di partecipazione; le relazioni d'amicizia; relazioni professionali o di contesto finalizzato al compito; relazioni competitive o collaborative. Autovalutazione a piccoli gruppi e discussioni collegiali) | Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problematiche | |

| MODULO 3 LAR | LAR | | | |
|---|---|---|---|--|
| | Metodo: Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno. | | | Periodo: SETT/GIUGNO. Durata: 10 ore |
| ARGOMENTO | COMPETENZE | CONOSCENZE | ABILITA' | OBIETTIVI MINIMI |
| <p>La costruzione di un prodotto condiviso,</p> <ul style="list-style-type: none"> L'aspetto esteriore e la consapevolezza dell'importanza dell'igiene, della postura, dei gesti e del linguaggio nelle relazioni interpersonali | <p>Comprendere i processi relazionali che si attivano in situazioni problematiche</p> | <p>Agire sulla base della specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento. agire assicurando il benessere e la sicurezza propria/degli altri e la tutela dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità</p> | <p>Identificare gli elementi caratterizzanti una situazione problematica</p> <p>Riconoscere i fattori costitutivi di un conflitto. (Definizione di bullismo, ruoli di gruppo, normale conflittualità, cause e conseguenze, strategie di soluzione.</p> <p>Valutazione attraverso elaborati individuali, analisi di filmati, discussioni collegiali)</p> | <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problematiche</p> |

